



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 7 febbraio 2016

SABATO 6 San Paolo Miki e compagni

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe e Emiliano
Maria Rosa Mignola

DOMENICA 7 V tempo ordinario

XXXVIII giornata per la VITA

10.00 S. Messa
Festa del tesseramento NOI all'Oratorio
messa+giochi bambini+pranzo insieme
alle 12.30

18.00 S. Messa Defunti: Fausta Masotti/Amalita
Domenica e Benvenuto

LUNEDI' 8 Santa Giuseppina Bakhita

8.30 S. Messa

MARTEDI' 9 Santa Apollonia

17.30 S. Messa Defunti: Erminia Podavini

inizio della Quaresima

MERCOLEDI' 10 LE CENERI

20 S. Messa con il rito delle Ceneri

GIOVEDI' 11 B.Maria Vergine di Lourdes

Giornata di preghiera per gli ammalati

14.30 catechismo elementari

16.30 Adorazione eucaristica

17.30 S. Messa

VENERDI' 12 Santi Martini di Abitene

(i venerdì di Quaresima la messa al mattino è sospesa)

14.30 catechismo I e II media

20.00 VIA CRUCIS in chiesa

SABATO 13 San Martiniano

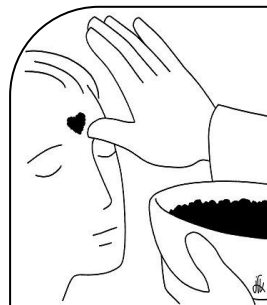
18.00 S. Messa Defunti: Bortolo e Giovanni

DOMENICA 14 prima di Quaresima

10.00 S. Messa Defunti: Stefano Baruffa

14.30 incontro ragazzi 3 media

18.00 S. Messa Defunti:



Mercoledì

delle ceneri

10 febbraio

Ore 20 S. Messa in Chiesa
con l'imposizione
delle ceneri

"O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, accogli con paterna bontà la preghiera del tuo popolo e benedici questi tuoi figli, che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio, il Cristo nostro Signore..."

Con il rito antico delle ceneri, inizia un tempo forte che ci fa scoprire come sulle tante ceneri interiori della nostra vita, Dio è capace sempre di far rifiorire una nuova vita spirituale.

Pregheira, carità e rinuncia sono le vie quaresimali che ci portano a sentire vicino Dio, a farci avvolgere dal suo amore perché anche senza nulla abbiamo tutto, cioè il Suo amore.

Commento al Vangelo della Domenica

(dal Vangelo di Luca 5,1-11)

La forza della fiducia

Un gruppetto di pescatori delusi da una notte intera di inutile fatica, ma proprio da là dove si erano fermati il Signore li fa ripartire. E così fa con ogni vita: propone a ciascuno una vocazione, con delicatezza e sapienza, come nelle tre parole a Simone:

- lo pregò di scostarsi da riva: Gesù prega Simone, chiede un favore, lui non si impone mai;
- non temere: Dio viene come coraggio di vita; libera dalla paura che paralizza il cuore;



- tu sarai: lo sguardo di Gesù si dirige subito al futuro, intuisce in me fioriture di domani; per lui nessun uomo coincide con i suoi limiti ma con le sue potenzialità.

Sono parole con le quali Gesù, maestro di umanità, rimette in moto la vita ed è per questo che è legittimato a proporsi all'uomo, perché parla il linguaggio della tenerezza, del coraggio, del futuro.

Simone è stanco dopo una notte di inutile fatica, forse vorrebbe solo ritornare a riva e riposare, ma qualcosa gli fa dire: Va bene, sulla tua parola getterò le reti.

Che cosa spinge Pietro a fidarsi? Non ci sono discorsi sulla barca, solo sguardi. Per Gesù guardare una persona e amarla erano la stessa cosa. Pietro in quegli occhi ha visto l'amore per lui. Si è sentito amato, sente che la sua vita è al sicuro accanto a Gesù, che il suo nome è al sicuro su quelle labbra. I cristiani sono quelli che, come Simone, credono nell'amore di Dio (1Gv 4,16). E le reti si riempiono. Simone davanti al prodigio si sente stordito, inadeguato: Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore.

Gesù risponde con una reazione bellissima, una meraviglia che m'incanta. Trasporta Simone su di un piano totalmente diverso, sovraneamente indifferente al suo passato e ai suoi peccati, lui non si lascia impressionare dai difetti di nessuno, pronuncia e crea futuro: Non temere. Sarai pescatore di uomini. Li raccoglierai da quel fondo dove credono di vivere e non vivono; mostrerai loro che sono fatti per un altro respiro, un altro cielo, un'altra vita! Li raccoglierai per la vita.

Quando si pescano dei pesci è per la morte. Ma per gli uomini no: pescare significa catturare vivi, è il verbo usato nella Bibbia per indicare coloro che in una battaglia sono salvati dalla morte e lasciati in vita (Gs 2,13; 6,25; 2Sam 8,2...). Nella battaglia per la vita l'uomo sarà salvato, protetto dall'abisso dove rischia di cadere, portato alla luce.

E abbandonate le barche cariche del loro piccolo tesoro, proprio nel momento in cui avrebbe senso restare, seguono il Maestro verso un altro mare. Senza neppure chiedersi dove li condurrà. Sono i «futuri di cuore». Vanno dietro a lui e vanno verso l'uomo, quella doppia direzione che sola conduce al cuore della vita.

La misericordia fa fiorire la vita

Chiunque si pone al servizio della persona umana realizza il sogno di Dio. Contagiare di misericordia significa aiutare la nostra società a guardare da tutti gli attentati alla vita. L'elenco è impressionante: "È attentato alla vita la piaga dell'aborto. È attentato alla vita lasciar morire i nostri fratelli sui barconi nel canale di Sicilia. È attentato alla vita la morte sul lavoro perché non si rispettano le minime condizioni di sicurezza. È attentato alla vita la morte per denutrizione. È attentato alla vita il terrorismo, la guerra, la violenza; ma anche l'eutanasia. Amare la vita è sempre prendersi cura dell'altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità trascendente".



Contagiare di misericordia significa affermare – con papa Francesco – che è la misericordia il nuovo nome della pace. La misericordia farà fiorire la vita: quella dei migranti respinti sui barconi o ai confini dell'Europa, la vita dei bimbi costretti a fare i soldati, la vita delle persone anziane escluse dal focolare domestico e abbandonate negli ospizi, la vita di chi viene sfruttato da padroni senza scrupoli, la vita di chi non vede riconosciuto il suo diritto a nascere. Contagiare di misericordia significa osare un cambiamento interiore, che si manifesta contro corrente attraverso opere di misericordia. Opere di chi esce da se stesso, annuncia l'esistenza ricca in umanità, abita fiducioso i legami sociali, educa alla vita buona del Vangelo e trasfigura il mondo con il sogno di Dio.

(dal messaggio dei vescovi italiani per la giornata per la Vita 2016)

informazioni
sul sito della
parrocchia
e iscrizioni
in canonica



ORARIO invernale fino al 27 marzo 2016

Messe feriali (nella cappella sotto il condominio accanto all'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30**
(con adorazione il giovedì a partire dalle 16.30)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18** / DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30